

*La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione](#) [Link].*

## **Decisione sulle modalità di conduzione da parte della Commissione europea di una consultazione pubblica riguardante l'iniziativa sulla «governance societaria sostenibile» (caso 1956/2021/VB)**

Decisione

**Caso** 1956/2021/VB - **Aperto(a)** il 08/12/2021 - **Decisione del** 12/12/2022 - **Istituzione coinvolta** Commissione europea ( Nessuna ulteriore indagine giustificata ) |

I denuncianti, costituiti da un gruppo di organizzazioni della società civile, erano preoccupati del modo in cui la Commissione aveva condotto una consultazione pubblica in merito all'iniziativa sulla «governance societaria sostenibile», che mira a incoraggiare le imprese a gestire meglio le questioni della sostenibilità nelle loro operazioni. In particolare, i denuncianti sostenevano che, nella relazione di sintesi fattuale pubblicata poco dopo la chiusura della consultazione pubblica, la Commissione non aveva presentato adeguatamente le opinioni dei cittadini che hanno risposto attraverso le piattaforme della campagna online.

La Mediatrice ha deplorato che la Commissione non avesse adottato un approccio più orientato ai cittadini per quanto riguarda le modalità di comunicazione in merito alla consultazione nella relazione, in particolare fornendo maggiori informazioni sulle risposte ricevute da coloro che avevano partecipato alle campagne. L'approccio della Commissione di non riferire del tutto in merito al contenuto delle risposte della campagna nella relazione di sintesi fattuale rischia di scoraggiare le organizzazioni dal lanciare campagne in futuro. Ciò andrebbe a scapito della capacità delle consultazioni pubbliche di raccogliere le opinioni del pubblico e della partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

Poiché da allora la Commissione ha adottato la proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, non sono giustificate ulteriori indagini al riguardo. La Mediatrice ha tuttavia suggerito alla Commissione di apportare miglioramenti al fine di garantire che, nelle sue relazioni sui risultati delle consultazioni pubbliche in futuro, fornisca migliori informazioni sulle risposte ricevute dai cittadini attraverso le piattaforme della



campagna. Ha inoltre suggerito che la Commissione fornisca alle organizzazioni informazioni chiare sul modo migliore per tenere conto delle risposte raccolte attraverso le campagne nel contesto delle consultazioni.

## Contesto della denuncia

1. Da ottobre 2020 a febbraio 2021 la Commissione ha organizzato una consultazione pubblica per raccogliere i pareri delle parti interessate e dei cittadini in merito all'iniziativa sul governo societario sostenibile [1] .

2. I denunciati, diverse organizzazioni [2] rappresentate da Friends of the Earth Europe (FoEE), hanno organizzato strumenti online che consentivano ai cittadini di partecipare alla consultazione presentando una risposta standardizzata e fornendo i propri contributi specifici. I contributi sono stati raccolti da due campagne distinte. Le risposte raccolte nel corso della prima campagna [3] sono state presentate direttamente attraverso il portale online di consultazione della Commissione. Quelli raccolti nel corso della seconda campagna [4] sono stati in parte inviati attraverso il portale online di consultazione e in parte raccolti come petizione online. Le due campagne hanno mobilitato collettivamente 595390 risposte.

3. Nel gennaio e febbraio 2021, FoEE ha avuto diversi scambi con la Commissione per concordare il modo migliore per fornire alla Commissione le firme a sostegno della risposta della seconda campagna che sono state raccolte come petizione online. FoEE e la Commissione hanno convenuto che un documento PDF contenente i nomi di tutti coloro che hanno firmato la petizione (122785) possa essere fornito via e-mail. FoEE ha chiesto alla Commissione di " *comunicare il numero totale di risposte dei cittadini, piuttosto che trattarla come una risposta alla consultazione* " e di menzionarle nella valutazione d'impatto. La Commissione ha convenuto di " *fare riferimento alla risposta indicando il numero di rispondenti [...] rappresentati* " e ha aggiunto che " *il numero di firme [ sarebbe] menzionato nella valutazione d'impatto* ".

4. Nel febbraio 2021 FoEE ha inviato alla Commissione due documenti PDF contenenti le 122785 firme.

5. Nel maggio 2021 FoEE ha contattato la Commissione esprimendo preoccupazioni sul fatto che la relazione di sintesi fattuale [5] pubblicata sul sito web della consultazione [6] a seguito della chiusura della consultazione non menzionasse le 122785 firme. Ha sostenuto che ciò non era in linea con quanto aveva concordato con la Commissione, vale a dire che le firme sarebbero state trattate con la stessa gravità delle risposte inviate tramite lo strumento di consultazione.

6. Nel luglio 2021 la Commissione ha informato FoEE di aver aggiornato la relazione di sintesi fattuale per includere un riferimento alle firme. Ha aggiunto che le risposte presentate attraverso le campagne sono separate e analizzate separatamente dalle risposte non oggetto di



campagna e che tutti i contributi delle parti interessate saranno citati, analizzati e inclusi nella relazione di sintesi [7] che accompagna la valutazione d'impatto e pubblicata insieme alla proposta.

7. Nell'agosto 2021 FoEE ha accolto con favore la modifica della relazione di sintesi fattuale, ma ha chiesto alla Commissione di includere non solo un riferimento al numero di contributi ricevuti, ma anche i loro messaggi chiave. Ha inoltre chiesto alla Commissione di modificare il grafico a torta sul sito web della consultazione per includere le 122785 firme.

8. Nel settembre 2021 la Commissione ha affermato che la relazione di sintesi fattuale non è intesa a includere una descrizione dettagliata dei contributi dei membri del pubblico, ma a fornire una panoramica. Pertanto, essa ha ritenuto che non fosse necessario modificarlo ulteriormente.

9. Insoddisfatti delle risposte della Commissione, i denunciati si sono rivolti al Mediatore nel novembre 2021.

## L'inchiesta

10. Il Mediatore ha avviato un'indagine sul modo in cui la Commissione i) ha riferito sulla sostanza dei contributi raccolti attraverso le due campagne nella relazione di sintesi fattuale e ii) ha rispecchiato il numero di contributi ricevuti sul sito web della consultazione pubblica.

11. Nel corso dell'indagine, il Mediatore ha ricevuto la risposta della Commissione e, successivamente, le osservazioni dei denunciati in risposta alla risposta della Commissione.

## Come la Commissione ha riferito in merito ai contributi della campagna nella relazione di sintesi fattuale

### Argomenti presentati al Mediatore

12. La **Commissione** ritiene che abbia trattato tutti i contributi in modo equo e adeguatamente presentato i risultati della campagna come richiesto dagli orientamenti "Legiferare meglio" [8] (Linee guida).

13. La Commissione ha ritenuto di rispettare quanto concordato nella sua corrispondenza con FoEE. Ha fatto riferimento ai contributi indicando il numero di rispondenti che essi rappresentavano, li ha citati nella valutazione d'impatto e ha preso in considerazione tutti i contributi nel contesto delle attività consultive che preparano la sua iniziativa. La Commissione ha dichiarato che i contributi raccolti attraverso le campagne sono stati pienamente presi in considerazione nella relazione di sintesi che accompagna la valutazione d'impatto.



**14.** La Commissione ha osservato che la relazione di sintesi fattuale comprende il numero di contributi ricevuti, comprese le risposte alla campagna. A seguito dell'emendamento, fa riferimento anche alle 122785 firme.

**15.** Ha aggiunto che, sebbene gli orientamenti riconoscano che le campagne sono molto efficaci per generare interesse tra le parti interessate e per evidenziare i messaggi chiave per i responsabili politici, esse menzionano anche che le campagne rappresentano una sfida per coloro che analizzano le risposte. In questo senso, il pacchetto di strumenti per legiferare meglio [9] (Toolbox) ritiene essenziale identificare le campagne, analizzarle separatamente e presentare adeguatamente i risultati.

**16.** In relazione alla relazione di sintesi fattuale, il pacchetto di strumenti prevede che la Commissione fornisca una panoramica concisa ed equilibrata dei contributi ricevuti nel corso di una specifica attività di consultazione. La Commissione ha quindi sostenuto che la relazione non è intesa a fornire una descrizione dettagliata del contenuto dei contributi, ma solo una panoramica dello stesso. Tuttavia, tutte le risposte alla campagna sono state separate e analizzate separatamente nell'allegato II della valutazione d'impatto, come previsto nel pacchetto degli strumenti, e pubblicate nel registro dei documenti della Commissione. [10] Pertanto, la Commissione ha ritenuto giustificato che la relazione di sintesi fattuale comprendesse solo una panoramica di tali risposte.

**17.** I **denuncianti** non concordano con la Commissione. Hanno osservato che la relazione di sintesi fattuale è un documento conciso di otto pagine, che la Commissione ha presentato come sintesi dei risultati della consultazione. È stato inoltre disponibile al pubblico durante la fase cruciale dello sviluppo della proposta. Nella relazione di sintesi fattuale la Commissione ha suddiviso 855 risposte delle parti interessate, mentre le 473461 risposte della campagna sono state presentate solo dopo l'avvio *della* proposta in una sezione di un allegato di 247 pagine alla valutazione d'impatto. Secondo i denunciati, è improbabile che le persone coinvolte nella preparazione della proposta e nel processo decisionale prestino la stessa attenzione all'allegato e alla relazione di sintesi fattuale.

**18.** I denunciati hanno inoltre sostenuto che escludendo il contenuto delle risposte della campagna dalla relazione di sintesi fattuale, la Commissione non si è conformata agli orientamenti e al pacchetto di strumenti né ha dato seguito a quanto concordato con FoEE. Separando i contributi delle campagne dai contributi ricevuti dalle imprese e dalle associazioni, la Commissione ha creato un sistema a due livelli, che penalizza i cittadini e ha portato a un esercizio di segnalazione sbilanciato e ingiusto. Secondo i denunciati, ciò non può essere considerato parità di trattamento.

**19.** I denunciati hanno affermato che le consultazioni pubbliche sono uno dei pochi mezzi che i cittadini devono impegnarsi nell'elaborazione delle politiche a livello dell'UE. A loro avviso, le risposte dei cittadini dovrebbero essere analizzate e segnalate allo stesso modo di qualsiasi altra risposta alle consultazioni pubbliche.



## Valutazione del Mediatore

**20.** Il trattato sull'Unione europea stabilisce che le decisioni dovrebbero essere prese il più apertamente possibile e il più vicino possibile ai cittadini. [11] Esso stabilisce inoltre che i cittadini hanno il diritto di partecipare alla vita democratica dell'UE [12] e che le istituzioni dell'UE dovrebbero dare ai cittadini e alle associazioni rappresentative l'opportunità di far conoscere e scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori dell'azione dell'UE [13]. Le consultazioni pubbliche sono uno strumento fondamentale per garantire il coinvolgimento dei cittadini nella vita democratica dell'UE e nel processo decisionale.

**21.** Nel pianificare, preparare o proporre nuove leggi e politiche dell'UE, la Commissione segue il suo "agenda per una migliore regolamentazione" al fine di garantire un processo legislativo basato su elementi concreti e trasparente e di tenere conto delle opinioni di coloro che potrebbero essere interessati [14]. Nel 2021, a seguito di una revisione degli strumenti e degli orientamenti esistenti, la Commissione ha pubblicato versioni aggiornate degli orientamenti e del pacchetto di strumenti per legiferare meglio.

**22.** Gli orientamenti e il pacchetto di strumenti stabiliscono i principi seguiti dalla Commissione nell'elaborazione di nuove iniziative e proposte e nella gestione e valutazione della legislazione esistente. Essi stabiliscono inoltre la procedura e le regole che la Commissione dovrebbe seguire nell'effettuare consultazioni pubbliche. [15] Il Mediatore ha costantemente ritenuto che le istituzioni e gli organi dell'UE dovrebbero applicare le norme che hanno stabilito per se stesse. Ciò garantisce coerenza, trasparenza ed evita ogni senso di arbitrarietà nel funzionamento dell'amministrazione dell'UE.

**23.** Allo stesso tempo, gli orientamenti e il relativo pacchetto di strumenti dovrebbero sempre essere applicati al fine di conseguire il loro scopo dichiarato, vale a dire garantire una politica e un processo legislativo trasparenti, basati su elementi concreti e inclusivi. Altrimenti, queste regole rischiano di trasformarsi in un semplice esercizio di spunta. Può essere richiesta flessibilità nell'applicazione degli orientamenti e la Commissione gode di un margine di discrezionalità nel valutare ciò che le norme comportano in un singolo caso.

**24.** In questo caso, la Commissione ha ritenuto che sia in linea con le disposizioni degli orientamenti e del pacchetto di strumenti non includere una panoramica del contenuto delle risposte presentate tramite campagne nella relazione di sintesi fattuale.

**25.** Per quanto riguarda la relazione di sintesi fattuale, gli orientamenti indicano che dovrebbero includere " *le questioni chiave sollevate nella consultazione pubblica*" [16]. Il Toolbox aggiunge che, "[i] f campagne sono identificate, dovrebbero essere menzionate nella relazione di sintesi fattuale così come nella relazione di sintesi. Le relazioni sulle campagne dovrebbero includere il numero di partecipanti che sostengono la campagna e la sintesi dei loro punti di vista [...]" (enfasi aggiunta) [17].

**26.** Il Mediatore riconosce che il pacchetto di strumenti afferma che le risposte alla campagna dovrebbero essere separate e analizzate separatamente dalle risposte non elettorali [18].



Tuttavia, ciò sembra riferirsi all'analisi delle risposte piuttosto che alla segnalazione del loro contenuto.

**27.** Il Mediatore osserva che gli orientamenti per legiferare meglio e il pacchetto di strumenti sembrano lasciare un certo margine di interpretazione quando si tratta di stabilire se la Commissione debba presentare il contenuto dei risultati della campagna nella relazione di sintesi fattuale. Tuttavia, gli orientamenti e il pacchetto di strumenti sono espressione dei principi "Legiferare meglio", il cui obiettivo, tra l'altro, è quello di coinvolgere i cittadini nel processo decisionale. Nell'interpretarle, la Commissione dovrebbe tenerne conto e optare per l'interpretazione più favorevole per i cittadini.

**28.** Il Mediatore ritiene che, sebbene sia importante consentire al pubblico di esprimere le proprie opinioni in relazione alle politiche e alle decisioni proposte organizzando consultazioni pubbliche, sia altrettanto importante presentare tutte le opinioni in modo equilibrato ed equo. Vi è una chiara differenza tra le risposte da descrivere nella relazione di sintesi fattuale o in un allegato alla valutazione d'impatto. La relazione di sintesi fattuale è disponibile in una fase precedente alla valutazione d'impatto ed è direttamente e facilmente accessibile sul sito web della consultazione. Inoltre, come ha osservato il denunciante, si tratta di un documento significativamente più conciso. È chiaro che le risposte contenute nella relazione di sintesi fattuale sono più importanti di quelle contenute in un allegato alla valutazione d'impatto.

**29.** Le organizzazioni investono tempo e risorse nel lancio di campagne e nella raccolta delle risposte dei cittadini nel contesto delle consultazioni pubbliche. L'approccio della Commissione di non riferire affatto sul contenuto delle risposte delle campagne nella relazione di sintesi fattuale rischia di scoraggiare le organizzazioni dal lanciare campagne in futuro. Ciò pregiudicherebbe la capacità delle consultazioni pubbliche di raccogliere opinioni dal pubblico e il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale.

**30.** Alla luce di quanto precede, il Mediatore ritiene opportuno ed equo che una panoramica del contenuto delle risposte dei cittadini presentate attraverso le campagne sia inclusa nella relazione di sintesi fattuale. Sebbene il volume delle risposte alle campagne possa rappresentare una sfida per la Commissione, il contenuto di tali risposte è, in larga misura, identico. Il numero di risposte ricevute attraverso le campagne non dovrebbe pertanto rappresentare un ostacolo importante per la loro inclusione nella relazione di sintesi fattuale. Al contrario, poiché le risposte della campagna includono in gran parte gli stessi messaggi chiave, esse sono un gruppo sufficientemente omogeneo da essere sintetizzato nella relazione di sintesi fattuale.

**31.** È deplorabile che la Commissione non abbia applicato gli orientamenti e il pacchetto di strumenti per legiferare meglio in modo più favorevole ai cittadini, in particolare fornendo maggiori informazioni sulle risposte ricevute attraverso le campagne nella sua relazione di sintesi fattuale. Tuttavia, poiché da allora la Commissione ha adottato la proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese in materia di sostenibilità delle imprese [19], non sono giustificate ulteriori indagini in merito.



**32.** Per migliorare l'equità generale del modo in cui la Commissione riferisce in merito alle consultazioni pubbliche, il Mediatore ritiene che, in futuro, la Commissione dovrebbe includere una breve panoramica delle posizioni espresse nelle risposte raccolte tramite campagne nella relazione di sintesi fattuale insieme alle risposte delle parti interessate. Il Mediatore presenterà alla Commissione un suggerimento di miglioramento a tal fine.

## **Come la Commissione ha presentato le firme fornite via e-mail sul sito web della consultazione**

### **Argomenti presentati al Mediatore**

**33. I denuncianti** hanno sostenuto che la Commissione ha contato le 122785 firme presentate per posta elettronica come contributo unico e riportate come tali sul sito web della consultazione. Hanno affermato che, nonostante la loro richiesta di includerli sul sito web, la Commissione non lo ha fatto.

**34. La Commissione** ha dichiarato di non aver considerato le 122785 firme come un unico contributo e che non mancano nemmeno sul sito web della consultazione. I documenti pertinenti per la preparazione della valutazione d'impatto sono la relazione di sintesi fattuale e, cosa più importante, l'allegato II della valutazione d'impatto, in cui sono menzionate le firme. Il grafico a torta sul sito web della consultazione è una rappresentazione statistica delle istanze di feedback valide e, in quanto tale, non può tecnicamente includere le firme fornite tramite e-mail. Si tratta di un semplice aiuto visivo e non costituisce una rappresentazione completa di tutti gli input ricevuti.

### **Valutazione del Mediatore**

**35.** Il Mediatore osserva che, sebbene le informazioni contenute nel grafico a torta non siano una rappresentazione completa degli input ricevuti, si tratta di un aiuto visivo molto utile e consente di identificare rapidamente il tipo di risposte ricevute. In tal senso, il Mediatore comprende che il denunciante desidera che le firme fornite per posta elettronica siano incluse nel grafico a torta.

**36.** Tuttavia, il Mediatore prende atto della spiegazione della Commissione secondo cui era impossibile, da un punto di vista tecnico, inserirli nel grafico a torta sul sito web della consultazione.

**37.** Il Mediatore deplora che i denuncianti non siano stati informati, nei loro scambi con la Commissione, che non sarebbe stato possibile includere le firme presentate per posta elettronica nel grafico a torta. I denuncianti avevano chiarito che si aspettavano che le firme fossero trattate allo stesso modo rispetto ad altre risposte alla consultazione e che il numero totale di risposte alla campagna fosse rispecchiato nella comunicazione della Commissione



sulla consultazione.

**38.** Nonostante i limiti tecnici, la Commissione avrebbe potuto menzionare sul sito web della consultazione che, oltre ai riscontri menzionati nel grafico a torta, aveva ricevuto anche risposte firmate da 122785 persone. Tuttavia, poiché la proposta della Commissione è stata adottata, non sono giustificate ulteriori indagini in merito.

**39.** In futuro, la Commissione dovrebbe fornire alle organizzazioni informazioni chiare sul modo in cui le risposte che raccolgono attraverso le campagne possono essere prese in considerazione al meglio nel contesto delle consultazioni. Il Mediatore presenterà una proposta corrispondente di seguito.

## Conclusione

Sulla base dell'indagine, il Mediatore archivia il caso con la seguente conclusione:

**Non sono giustificate ulteriori indagini.**

Il denunciante e la Commissione saranno informati della presente decisione .

## Suggerimenti per il miglioramento

**Nelle future consultazioni pubbliche, la Commissione dovrebbe includere una panoramica delle risposte raccolte attraverso le campagne nella relazione di sintesi fattuale.**

**La Commissione dovrebbe fornire alle organizzazioni informazioni chiare sul modo in cui le risposte che raccolgono attraverso le campagne possono essere prese in considerazione al meglio nel contesto delle consultazioni.**

Emily O'Reilly Mediatore europeo

Strasburgo, 12.12.2022

[1] L'iniziativa mira a migliorare il quadro normativo dell'UE in materia di diritto societario e governo societario. Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili all'indirizzo [https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12548-Sustainable-corporate-governance\\_en](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12548-Sustainable-corporate-governance_en) [Link]. Il 23 febbraio 2022 la Commissione ha adottato la proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese in materia di sostenibilità, disponibile all'indirizzo



<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A52022PC0071> [Link].

[2] Friends of the Earth Europe (FoEE), Anti-Slavery International, Camera austriaca del lavoro (AK), Federazione sindacale austriaca (ÖGB), Coalizione europea per la giustizia societaria (ECCJ), Confederazione sindacale europea (CES), Campagna Clean Clothes — Ufficio internazionale, Global Witness, SumOfUs, WeMove.

[3] La prima campagna è stata condotta da Global Witness, Anti-Slavery International e Clean Clothes Campaign, in collaborazione con Avaaz.

[4] La seconda campagna è stata guidata da FoEE, la Confederazione europea dei sindacati, la Coalizione europea per la giustizia societaria, la Camera del lavoro austriaca e la Federazione sindacale austriaca, in collaborazione con WeMoveEurope e SumOfUs e sostenuta da oltre 150 gruppi della società civile.

[5] Una relazione di sintesi fattuale è pubblicata sul sito web della consultazione poco dopo la chiusura di una consultazione pubblica per fornire una breve sintesi fattuale delle questioni chiave sollevate nella consultazione pubblica.

[6]

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12548-Sustainable-corporate-governance/pu>  
[Link].

[7] Una relazione di sintesi è preparata al termine dell'attività di consultazione ed è allegata alla valutazione d'impatto in allegato e accompagna l'iniziativa attraverso la procedura che porta all'adozione della Commissione.

[8] Orientamenti per legiferare meglio,

[https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/swd2021\\_305\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/swd2021_305_en.pdf) [Link].

[9] Pacchetto di strumenti per legiferare meglio,

[https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/br\\_toolbox-nov\\_2021\\_en\\_0.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/br_toolbox-nov_2021_en_0.pdf) [Link].

[10] Documento di lavoro dei servizi della Commissione — relazione sulla valutazione d'impatto che accompagna la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul dovere di diligenza delle imprese in materia di sostenibilità,

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2022\)42 &lang=it](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2022)42 &lang=it) [Link].

[11] Trattato sull'Unione europea, articoli 1 e 10, paragrafo 3,

[https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0023.02/DOC\\_1&format](https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0023.02/DOC_1&format)  
[Link].

[12] Trattato sull'Unione europea, articolo 10, paragrafo 3.



[13] Trattato sull'Unione europea, articolo 11, paragrafo 1.

[14] Maggiori informazioni sull'agenda "Legiferare meglio" sono disponibili all'indirizzo [https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how\\_en#re](https://ec.europa.eu/info/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation-why-and-how_en#re) [Link].

[15] I capitoli pertinenti per le consultazioni pubbliche sono il capitolo 2 degli orientamenti per legiferare meglio e il capitolo 7 del pacchetto di strumenti per legiferare meglio.

[16] Orientamenti per legiferare meglio, pag. 21.

[17] Better Regulation Toolbox, pagina 478.

[18] Better Regulation Toolbox, pagine 476 e 478.

[19] [https://ec.europa.eu/info/publications/proposal-directive-corporate-sustainable-due-diligence-and-annex\\_en](https://ec.europa.eu/info/publications/proposal-directive-corporate-sustainable-due-diligence-and-annex_en) [Link]